 Pometon Powder	Identificazione.Revisione	SDS_43.07
	Data	18/07/2018
	Pagina	1/ 9
	Preparazione e Verifica	RSPF F. Hasaj
	Approvazione	DO U. Angelucci
SCHEDA DATI DI SICUREZZA		

1	IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ
1.1	Identificazione della miscela: POLVERI DI OTTONE
1.2	Uso della miscela
	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali da frizione - Saldobrasatura
1.3	Identificazione della società POMETON S.p.A. Via Circonvallazione, 62 30030 MAERNE DI MARTELLAGO - VENEZIA - ITALY TEL. +390412903611 FAX: +39041641624 Indirizzo E-mail della persona competente responsabile della redazione della presente Scheda dei Dati di Sicurezza: fatmir.hasaj@pometon.com
1.4	Numero telefonico di chiamata urgente: +390412903611 Orario ufficio: dalle 08.00 alle 17.00
2	INDICAZIONE DEI PERICOLI
2.1	Classificazione della miscela
2.1.1	<u>Classificazione secondo il Regolamento (EC) n. 1272/2008 (CLP/GHS):</u> Codici di classe e di categoria di pericolo (Reg. 1272/2008): Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1 Codici delle indicazioni di pericolo (Reg. 1272/2008): H400, H410
2.2	Informazioni da indicare sull'etichetta
	Etichettatura secondo il Regolamento CE No. 1272/2008 (CLP/GHS) Pittogrammi: <div data-bbox="1125 1489 1340 1702" data-label="Image"> </div> Avvertenza: ATTENZIONE Symbol: <i>Environment</i> , Pictogram Code: <i>GHS09</i> Indicazioni di pericolo: H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

SDS_43.07	18/06/2018	Modificati i punti 2.3, 6.1.2, 13.1 e 16
SDS_43.06	20/05/2015	Modificati i punti 2, 3, 13 e 16
SDS_43100_43400.05	18/09/2014	Modificati i punti 2, 3 e 16
Ident.Rev.	Data	Descrizione

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente

Informazioni supplementari:

Ai sensi dell'Allegato I (punto 1.3.4) del Regolamento n. 1272/2008, tali miscele non richiederebbero una etichetta (metalli in forma massiva/leghe metalliche).

2.3 Altri pericoli

I componenti della miscela NON sono PBT e vPvB secondo il Regolamento EC 1907/2006, Allegato XIII. La polvere può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione.

3

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Miscela: Rame 50 - 85% (p/p) ; Zinco 15 – 50% (p/p)

Criteri Regolamento n. 1272/2008

N° EINECS	N° CAS	N° INDEX	Nome chimico	Conc (%p/p)	Categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
231-159-6	7440-50-8	n.a.	Rame	50 - 85	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 3	H400 H412
231-175-3	7440-66-6	030-001-01-9	Zinco	15 – 50	Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 1	H400; H410

Numero di Registrazione REACH (Rame): 01 – 2119480154 – 42 – 0000

Numero di Registrazione REACH (Zinco): 01 – 2119467174 – 37 – 0000

Nota

Viene indicata, in questa sezione, la classificazione delle sostanze menzionate comprensiva dei codici di categoria e di indicazione di pericolo assegnati in funzione dei loro pericoli per la sicurezza, per la salute e per l'ambiente. Il significato di ciascuna indicazione di pericolo è indicato nella sezione 16.

4

MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Contatto con la pelle:	Lavare accuratamente con acqua e sapone. In caso di irritazioni consultare un medico. In caso di contatto con il prodotto fuso, raffreddare rapidamente con acqua e consultare immediatamente un medico. Non tentare di rimuovere il prodotto fuso dalla pelle, perché la pelle si lacera facilmente. Tagli o abrasioni devono essere trattati prontamente con profonda pulizia della zona interessata.
Contatto con gli occhi:	Applicare misure generali se si verificano irritazioni agli occhi. Non strofinare gli occhi. Rimuovere eventuali lenti a contatto. Lavare accuratamente gli occhi con acqua, avendo cura di sciacquare sotto le palpebre. Se l'irritazione persiste, continuare a sciacquare per 15 minuti, risciacquare di volta in volta sotto le palpebre. Se il fastidio persiste, consultare un medico.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

	Inalazione:	Spostare la persona esposta subito all'aria fresca. Eseguire respirazione artificiale in caso di necessità. Consultare un medico al più presto.
	Ingestione:	In caso di significativa assunzione orale (vari mg di ottone) sciacquare la bocca e dare 200-300 ml di acqua da bere. Non indurre il vomito. Consultare un medico se il disturbo persiste.
4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
	Sintomi gastro-intestinali sono i primi sintomi per l'alta assunzione orale di composti di rame solubile. Possono essere verificati rimossi. L'organo più critico per gli effetti ritardati da "eccesso di rame" è il fegato. Irritazione del naso-polmoni possono essere sintomi che si verificano dopo l'inalazione di rame contenenti fumi / polveri / nebbie. L'esposizione all'inalazione di polveri fine in grandi dosi, può produrre sintomi chiamati febbre da fumi metallici per 24/48 ore.	
4.3	Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
	Informazione per il medico: trattamento sintomatico.	
5	MISURE ANTINCENDIO	
5.1	Mezzi di estinzione	
	Mezzi estinguenti idonei:	Sabbia asciutta, estintori in polvere D.
	Da non utilizzare:	Non utilizzare acqua o alogenati come mezzi antincendio.
	Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione:	Indossare autoprotettore e adeguati dispositivi di protezione individuale (tuta, scarpe, elmetto, guanti, occhiali)
	Eventuali rischi di esposizione:	Non respirare polveri e fumi.
	Procedure particolari: ATTENZIONE	Attenzione particolare deve essere posta in processi e/o impianti che comportino la formazione di nubi di polvere finissima potenzialmente infiammabile in presenza di inneschi, che può dare luogo ad esplosioni.
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
	Il prodotto non è infiammabile.	
5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
	Indossare auto-protettore, tuta protettiva e guanti. Smaltire materiale di risulta dell'incendio e i mezzi di protezione secondo la regolamentazione ufficiale.	
6	MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
6.1.1	Da personale non addetto alla emergenza	
	Evitare la formazione di nube di polvere Garantire un'adeguata ventilazione. Evitare l'inalazione di polveri. Indossare indumenti protettivi adeguati	

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

6.1.2	Da personale addetto alla emergenza Evitare la formazione di nube di polvere. Garantire un'adeguata ventilazione. Evitare l'inalazione di polveri. Indossare indumenti protettivi (vedasi il punto 8) Allontanare le persone non protette			
6.2	Precauzioni ambientali Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo.			
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Non usare aria compressa. Raccogliere il prodotto con una paletta in contenitori per il riciclo.			
7	MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO			
7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento. Prima di effettuare lavori con la presenza di fonti di accensione bonificare linee e contenitori. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili. Per quanto concerne i dispositivi di protezione, consultare il punto 8 della presente scheda.			
7.2	Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Ambiente coperto, asciutto e aerato naturalmente. Evitare il deposito del materiale sul pavimento. Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande. Mantenere separati i contenitori da ossidanti forti. La sistemazione dell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali. Non sovrapporre più di 3 pedane(per prodotti confezionati in fusti). Non sovrapporre più di 1 pedana(per prodotti confezionati in big-bag). E' consigliabile l'utilizzo del prodotto entro 6 mesi dalla data di spedizione.			
7.3	Usi finali particolari: Nessuno			
8	CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE			
8.1	VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE: TLV - TWA (ACGIH, 2009) Cu 0,2 mg/m³ (fumi); Zn 5 mg/m³ (fumi) TLV – TWA (ACGIH, 2009) Cu 1 mg/m³ (polveri e nebbie); Zn 10 mg/m³ (polvere)			
	Esposizione campione Effetti sistematici su essere umano a lungo termine	VIE DI PENETRAZIONE Via orale o cutanea o per inalazione	DESCRITTORE Dose interna DNEL (Derived No Effect Level) Utilizzando i fattori di assorbimento del 25% per via orale, 100% per inalazione (respirabile) e 0,03% per vie di esposizione cutanea	DNEL 0.041mg Cu/kg B wt/d

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

	Effetti sistematici su essere umano a breve termine	Come sopra	Come sopra	0.082 mg Cu/kg B wt/d
	Effetti acqua potabile su essere umano a breve termine	Via orale	Il NOAEL per acqua potabile	4 mg Cu/l
	DNEL (INALAZIONE Zn INSOLUBILE) = 5 mg/m³			
	AERAZIONE: L'ambiente deve avere ricambi d'aria sufficienti per mantenere la concentrazione al di sotto dei limiti.			
8.2	CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE SUL LAVORO			
	Apparecchiature di controllo raccomandate: Mantenere sempre una ventilazione adeguata a mantenere i contaminanti sotto i limiti di esposizione			
8.2.1	Controllo dell'esposizione professionale			
8.2.1.1	Protezione delle vie respiratorie: Filtro maschera FFP2 (S) per polveri e FFP3 per i fumi (supporto: semimaschera) Aspirazione locale dei fumi (alta efficienza: 90-95%) Cycloni/Filtri (per minimizzare l'emissione di polvere in atmosfera)			
8.2.1.2	Protezione delle mani: Guanti in pelle conformi alla norma EN 388			
8.2.1.3	Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza a tenuta (CEN: EN 166), non usare lenti a contatto			
8.2.1.4	Protezione della pelle: non necessaria			
8.2.2	Controllo dell'esposizione ambientale Prevenire l'immissione o l'abbandono nell'ambiente circostante. Cautelarsi contro lo sversamento in pubblica fognatura o nei corpi idrici ricettori. Smaltire il materiale ed i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti speciali pericolosi Non mangiare, bere o fumare nelle aree di manipolazione e di processo.			
9	PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE CARATTERISTICHE			
9.1	STATO FISICO(a 20°C e a 1013 hPa) :	Solido, polvere irregolare di varie granulometrie		
9.2	COLORE:	Giallo oro		
9.3	TEMPERATURA DI FUSIONE[°C]:	860 - 1050		
9.4	TEMPERATURA DI EBOLLIZIONE[°C]:	N.A. per i solidi con una temperatura di fusione >300°C(colonna 2 dell'allegato VII del Regolamento Reach)		
9.5	PUNTO DI INFIAMMABILITA' [°C]:	N.A. per le sostanze inorganiche (colonna 2 dell'allegato VII del Regolamento Reach)		
9.6	INFIAMMABILITA':	Non infiammabile		
9.7	LIMITE INFERIORE DI INFIAMMABILITA' O ESPLOSIVITA' :	FRAZIONE DELLA POLVERE	LIMITE INFERIORE DI INFIAMMABILITA' O ESPLOSIVITA' [g/m ³]	
		D50 = 57,78 µm	> 1000	
		D50 < 53 µm *	1000 *	
		* Dati tratti dall'articolo: "Explosivity of Metal Powders" (vedi punto 16)		
9.8	DENSITÀ APPARENTE [g/cm³]:	2,0 – 4,0		
	PESO SPECIFICO[g/cm³ a 20 °C]:	8,0 – 8,7		
9.9	SOLUBILITÀ IN ACQUA:	Cu: insolubile – il Rame deve essere prima trasformato in ossido per		

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

		diventare solubile. Il test di solubilità (OECD 105) ha dimostrato una solubilità del Rame < 1 mg Cu/l Zn: 0,1 mg/l			
9.10	TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE:		TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE (°C) IN:		ENERGIA MINIMA DI ACCENSIONE (mJ)
			Nube	Strato	
		D50 = 57,78 µm	> 600	> 400	> 1000
		D50 < 53 µm*	370*	190*	<i>Dati non disponibili*</i>
		* Dati tratti dall'articolo: "Explosivity of Metal Powders" (vedi punto 16)			
9.11	PROPRIETÀ ESPLOSIVE:	Non esplosivo			
10	STABILITÀ E REATTIVITÀ				
10.1	Reattività	N.A. vedi la sezione 9.			
10.2	Stabilità chimica	Stabile nelle normali condizioni di utilizzo.			
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Può sviluppare idrogeno a contatto con i materiali del punto 10.5.			
10.4	Condizioni da evitare	Evitare la formazione di polvere.			
10.5	Materiali incompatibili	Alogenuri, alogenati, acidi forti concentrati, agenti ossidanti.			
11	INFORMAZIONE TOSSICOLOGICHE				
			Rame	Zinco	
	Vie di penetrazione:	inalazione, ingestione e contatto con la pelle			
	Tossicità acuta per via orale, cutanea ed inalatoria				
	Orale:	DL-50 ratto: > 2000 mg/kg peso corporeo. <i>Non classificato</i>		DL-50 ratto: > 2000 mg/kg peso corporeo. <i>Non classificato.</i> (Prinsen, 1996, in Chemical Safety Report(CSR) zinco, 2010)	
	Cutanea:	<i>Non classificato</i>		<i>Dato non disponibile</i>	
	Inalazione:	Frazioni con d50 > 10 µm: <i>Non classificata.</i> (Frazione < 10 µm: Nocivo per inalazione. DL- 50 ratto: 1-5 g/m3 aria)		DL-50 ratto: > 5,4 mg/l. <i>Non classificato.</i> (Arts, 1996, in Chemical Safety Report(CSR) zinco, 2010)	
	Rischi da esposizione:		Rame	Zinco	
	Tossicità a breve termine STOT:		<i>Non classificato</i>		
	Irritazione/corrosione pelle/occhi:		<i>Non classificato</i>		
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:		<i>Non classificato</i>		
	Tossicità a lungo termine STOT-RE:		<i>Non classificato</i>		
	Mutagenesi:		<i>Non classificato</i>		
	Cancerogenesi:		<i>Non classificato</i>		
	Tossicità per la riproduzione:		<i>Non classificato</i>		

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE
12.1	Tossicità
12.1.1	Tossicità acuta acquatica: Cu: Tossicità per pH = 5,5-6,5: L(E)C50 of 25.0 µg Cu/L (Van Sprang et al., 2010, in Chemical Safety Report(CSR) rame, 2010). <i>M-factor: 1</i> Zn: Tossicità per pH < 7: CE50 = 0,9 mg Zn/l 48h (Dubia Ceriodaphnia) Tossicità per pH > 7 - 8,5: CE50 = 0,3 mg Zn/l 72h (Selenastrum capricornutum). <i>M-factor: 1</i>
12.1.2	Tossicità cronica in acqua dolce: Cu: <i>Non classificato</i> (comunque il Predicted No Effect Concentration (PNEC): 7,8 µg/l di rame disciolto può essere utilizzato per effettuare un'analisi del rischio ambientale) Zn: PNEC: 20,6 µg Zn/l
12.1.3	Tossicità cronica in acqua marina: Cu: <i>Non classificato</i> (comunque il PNEC: 5,2 µg/l di rame disciolto può essere utilizzato per effettuare un'analisi del rischio ambientale) Zn: PNEC: 6,1 µg Zn/l
12.1.4	Tossicità dei sedimenti in acqua dolce: Cu: <i>Non classificato</i> (comunque il PNEC del sedimento: 87 mg Cu/kg peso secco può essere utilizzato per effettuare un'analisi del rischio ambientale) Zn: PNEC nel sedimento in acqua dolce è: 235,6 mg Zn/kg sedimento peso secco
12.1.5	Tossicità dei sedimenti in acqua marina: Zn: la Concentrazione di NON Effetto Predetta (PNEC) nel sedimento in acqua marina è: 113 mg Zn/kg sedimento peso secco
12.1.6	Tossicità del suolo: Cu: PNEC del suolo: 65,5 mg Cu/kg peso secco può essere utilizzato per effettuare un'analisi del rischio ambientale) Zn: La Concentrazione di NON Effetto Predetta (PNEC) nel suolo è: 106,8 mg/kg terra peso secco
12.1.7	Tossicità per microrganismi negli impianti di trattamento delle acque di scarico: Zn: La Concentrazione di NON Effetto Predetta (PNEC) è: 52 µg Zn/l
12.2	Persistenza e biodegradabilità: Rame e Zinco: <i>Non classificati</i>
12.3	Potenziale di bioaccumulazione: Rame e Zinco: <i>Non classificati</i>
12.4	Mobilità nel suolo: Cu: Gli ioni del rame si legano fortemente alla matrice del suolo. Il legame dipende dalle proprietà del suolo. Il valore medio del coefficiente di ripartizione acqua-suolo (Kp) ricavato è: 2120 l/kg. Zn: Per lo Zinco è stato calcolato un coefficiente di ripartizione di 158,5 l/kg
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB: La miscela non contiene sostanze PBT o vPvB
12.6	Altri effetti nocivi: Il Rame e lo Zinco non contribuiscono alla distruzione dello strato dell'ozono, alla formazione dell'ozono, al riscaldamento globale e all'acidificazione.
13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti Procedure di smaltimento in conformità al Regolamento 2014/1357/UE (che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/UE), della Decisione 2014/955/UE. che modifica la Decisione 2000/532/CE della Commissione sull'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento 2017/997/UE. <u>Smaltimento del prodotto:</u> smaltire come rifiuto

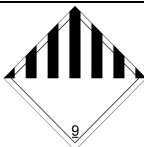

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

pericoloso, secondo la vigente normativa. In virtù della provenienza del rifiuto e del suo stato attuale, diversi codici europei (CER) possono essere applicabili.

Smaltimento dei contenitori: smaltire secondo la vigente normativa. In virtù della provenienza del rifiuto e del suo stato attuale, diversi codici europei (CER) possono essere applicabili.

14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

		Trasporto strada/ferrovia/via navigabile interna (ADR/RID/ADN)	Trasporto marittimo (IMDG Code)	Trasporto aereo (ICAO T.I./IATA)
14.1	Numero ONU	3077	3077	3077
14.2	Nome di spedizione appropriato ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE (polvere di ottone), SOLIDA, N.A.S.	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE (polvere di ottone), SOLIDA, N.A.S.	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE (polvere di ottone), SOLIDA, N.A.S.
14.3	Classe	9	9	9
	Etichetta/e di pericolo	9	9	9
14.4	Gruppo d'imballaggio	III	III	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Classificato pericoloso	Classificato pericoloso	Classificato pericoloso
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	(*)	EmS : F-A, S-F (*)	(*)
14.7	Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.8	Etichettatura	 		

(*) – “Il trasporto, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali concernenti il trasporto di merci pericolose .”

15

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1	Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela . La miscela NON è soggetta a: - Regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono; - Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti; - Regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, sull'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose.
15.2	Valutazione della sicurezza chimica: Si, è stata condotta sia per il Rame che per lo Zinco.

16

ALTRE INFORMAZIONI

Tipo di revisione: tutte le sezioni - Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
 Conforme al Regolamento (UE) N. 830/2015

Le informazioni riportate nella presente scheda base sicurezza sono basate sulle migliori conoscenze

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

scientifiche e tossicologiche alla data sopra indicata, ricavata dalla bibliografia internazionale citata, alla data riportata nel documento.

L'utilizzatore deve conformarsi alle normative vigenti, ed assicurarsi dell'aggiornamento, dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute; ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto della sostanza nel proprio ciclo produttivo.

Indicazioni di pericolo più importanti utilizzate nelle sezioni 2 e 3 della presente scheda di sicurezza

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza basata su

- Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento CE n. 453/2010

Normativa e fonti di riferimento

- Dlgs. 152/2006 Norme in materia ambientale e succ. agg. e mod.
- ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
- International Air Transport Association (IATA).
- SAX'S, Dangerous Properties of Industrial Materials
- ACGIH (2008) American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- Chemical Safety Report(CSR) Rame 2010
- Chemical Safety Report(CSR) Zinco 2010
- Explosibility of Metal Powders, 1964. Autori: Murray Jacobson, Austin R. Cooper and John Nagy; Ricercatori del Bureau of Mines, Pittsburgh, Pa.

Abbreviazioni

CE10: Concentrazione di effetto per il 10% degli organismi test

CL10: Concentrazione letale per il 10% degli organismi test

CL50: Concentrazione letale per il 50% degli organismi test

D50: Dimensione delle particelle al centro della distribuzione, ovvero il diametro corrispondente al 50 % della curva cumulativa

DL50: Dose letale per il 50% degli organismi test

DNEL: Derived No-effect Level

HC-5: Concentrazione di Non-effetto per il 95% delle specie = valore limite derivato statisticamente

NOEC: Concentrazione di Non-effetto osservata = la concentrazione più elevate testate senza effetto

PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico

PNEC: Concentrazione di Non-effetto prevista

REACH: EC regulation on Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals

STOT: Tossicità per uno specifico organo bersaglio.

TG/DSC: Termogravimetria-Calorimetria Differenziale a Scansione Simultanea

TLV-TWA: Valore Limite di Soglia (TLV) – Rapportato a 8 ore.

vPvB: molto tossico e molto bioaccumulabile

Le informazioni riportate in questa SDS sono aggiornate e ricavate da testi/normative di legge e dal Chemical Safety Report del Rame e dello Zinco. Esse non devono essere considerate esaustive ma devono essere utilizzate, per un uso corretto del prodotto, assieme alle norme generali vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Per maggiori informazioni consultare il database sulle sostanze chimiche registrate presso il sito web di ECHA (www.echa.eu).